

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

11 GIU 2004

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

11 GIU 2004

ASSEMBLEA NELLA SALA DELLE SEDUTE REGIONALI LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, NELLA GIUNTA LAZIO REGIONALE, OGGI COSTITUITA.

STOFFAGE	Presidente	Presidente	LANZARILLI	Antonio Assessore
EMASONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTA GIOVANNI	Renzo
ALIBELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Orlando
GIASANGIULIO	Luigi	"	SAPONARO	Franco
IMONI	Luigi	"	SASACENI	Vincenzo Maria
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Mario
CARRARO	Giulio	"		

ASSISTE IL SEGRETARIO TOMMASO VERDOR

FORMISANO - ROBILOTTA - SAPONARO - VERZASCHI

ASSENTE:

DELEGAZIONE -

477

OGGETTO:

OGGETTO: Autorizzazioni al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 118/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 3, co. 20) e 204 concernente "Patri Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT) - Ditta De Gasperi Cino - Realizzazione fabbricato artigianale in località "La Fiora", in viale di P.R.G."



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Arca Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Ditta De Gasperis Gino - Realizzazione fabbricato artigianale in località La Fiora, in variante al P.R.G."

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO



Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.03.2001. A seguito di pubblicazione degli atti, non sono state presentate osservazioni né opposizioni, come da apposita attestazione del Comune di Terracina datata 19.12.2001.

Che l'area interessata dall'intervento identificata, al catasto al foglio 149 particelle 236, 237 di complessivi mq 8805, è attualmente destinata dal PRG vigente, a Zona E Agricola.

Che il Comune di Terracina, con nota prot. 000115/X del 08.01.2002, nel trasmettere gli elaborati progettuali, ha chiesto, contestualmente, al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 38130 fasc 3-IV-7 del 29.07.02.

Che è stata, quindi, convocata apposita conferenza istruttoria tenutasi in data 21.10.2002, nel corso della quale non si sono rilevati motivi ostativi al prosieguo dell'iter con la prescrizione di trasmettere gli elaborati progettuali agli enti interessati e di integrare la documentazione.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha ottemperato a quanto richiesto.

477 11 GIU. 2004

Che il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104019 del 6.8.2003 apposita Conferenza di servizi che si è conclusa positivamente in data 18.09.2003, subordinando la conclusione dell'Accordo di Programma all'integrazione della documentazione in rapporto alle decisioni assunte in sede di Conferenza di Servizi.

Che nel corso della stessa, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà l'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica delle sole aree interessate da Zona F Agricola a zona D Produttivo artigianale per la parte di terreno di mt 50 di larghezza e di mt 100 di profondità dalla S.P. Matera, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Che la Soprintendenza Archeologica per il Lazio aveva sospeso l'emissione del parere di competenza per difetto di informazioni sulla ubicazione dell'intervento proposto.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 06.10.2003 con nota prot. n. 124052.

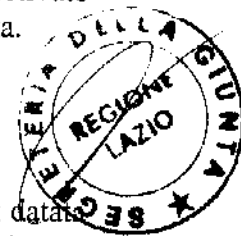
Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha presentato le integrazioni richieste alla Dir.reg.le Urbanistica la quale, effettuate le opportune verifiche, ha trasmesso gli atti per la conclusione dell'Accordo di Programma con nota prot. 13881 del 27.01.2004.

Che la Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. 5338 del 29.4.2004 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 21.10.2002 e 18.09.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA., reso con nota fax datata 27.10.2003, acquisita al prot. n. 135206/29.10.2003 della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 5338 del 29.4.2004.
- Della dichiarazione condizionata del Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Comando Provinciale di Latina, resa in sede di conferenza di servizi del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area D2 B2 6, reso nel corso della seduta del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. 91136 fasc. 3578 del 23.6.2003.
- Del parere favorevole di massima con condizioni rilasciato dalla ASI di Latina - Dip.to di prevenzione, con nota prot. 27 del 29.01.2002.
- Della dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di verifica VIA né VIA, resa dal progettista nella seduta del 18.9.2003.
- Della attestazione del Comune di Terracina datata 19.12.2001, che le aree interessate dal progetto sono gravate da vincoli di cui al D.Lgv. 490/99.
- Della attestazione datata 28.12.2001 del Comune di Terracina, che le aree interessate dal progetto risultano libere da gravami di diritti d'uso civico.



477 11 GIU. 2004

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 38/2001 ed in parte acquisiti in Conferenza di servizi:

1. Relazione illustrativa e tecnica
2. Relazione geologica e geotecnica
3. Programma di attuazione
4. Caratteristiche costruttive
5. Relazione ed elaborato tecnico per l'adattamento alla L. 13/89
6. Relazione tecnica economica
7. Elaborati e relazione tecnica per autorizzazione dell'art. 7 L. 1497/39
8. Tav. 1 - Corografia del P.R.G. vigente
9. Tav. 2 - Vincoli paesistici
10. Tav. 3 - Variante P.R.G.
11. Tav. 4 - Particellare catastale
12. Tav. 5 - Stato attuale
13. Tav. 6 - Schema planivolumetrico
14. Tav. 7 - Viabilità
15. Tav. 8 - Impianto fognante
16. Tav. 9 - Impatto paesaggistico
17. Elaborato Tecnico
18. Verifica standard urbanistici

CONSIDERATO

Che l'intervento comporta incremento occupazionale;

Che, pertanto, nulla osta alla conclusione dell'Accordo di Programma;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma in oggetto.

VISTO

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

Atteso che è stata esperita la procedura della concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204 denominato "Patti Territoriali Area Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): Ditta De Gasperis Gino - Realizzazione fabbricato artigianale in località La Fiora, in variante al P.R.G."

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 GIU. 2004





REGIONE LAZIO

ALL.

DEL1.1.GIU.2004.....

477
Q

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento di cui alla Legge 23 dicembre 1996 n. 662 art. 2, cc. 203 e 204, denominato "Patti Territoriali Arca Sud Pontina - Comune di Terracina (LT): - Ditta De Gasperis Gino - Realizzazione fabbricato artigianale in località La Fiora, in variante al P.R.G."

PREMESSO

Che la L. 23.12.1996 n. 662 all'art. 2, comma 203, individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali".

Che ai sensi del medesimo comma, lett. a), tale accordo può essere promosso da soggetti pubblici o privati.

Che il comma 204 della stessa L. 662/96 consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma ex art. 27 della L. 8.6.1990 n. 142, ora art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali.

Che il Protocollo di Intesa, siglato anche dalla Regione Lazio in data 13 febbraio 1997, inerente il Patto Territoriale per lo sviluppo dell'arca Nord e Sud Pontina prevede l'impegno da parte della Regione Lazio ad accelerare tutte le procedure legate agli investimenti produttivi del Patto, attraverso l'esame fuori protocollo, le corsie preferenziali, nonché attraverso gli eventuali Accordi di Programma.

Che, ai sensi della citata normativa inerente la programmazione negoziata, la Ditta nominata in epigrafe ha predisposto il progetto relativo all'intervento.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha approvato il progetto in variante al PRG con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.03.2001. A seguito di pubblicazione degli atti, non sono state presentate osservazioni né opposizioni, come da apposita attestazione del Comune di Terracina datata 19.12.2001.

Che l'area interessata dall'intervento identificata, al catasto al foglio 149 particelle 236, 237 di complessivi mq 8805, è attualmente destinata dal PRG vigente, a Zona E Agricola.

Che il Comune di Terracina, con nota prot. 000115/X del 08.01.2002, nel trasmettere gli elaborati progettuali, ha chiesto, contestualmente, al Presidente della Regione Lazio la convocazione di una Conferenza di servizi per verificare la possibilità di concludere l'Accordo di programma per l'approvazione dell'intervento.

Che il progetto è stato esaminato dal Comitato Promotore dei Patti Territoriali della Provincia di Latina con esito favorevole, come da comunicazione prot. 38130 fasc 3-IV-7 del 29.07.02.

Che è stata, quindi, convocata apposita conferenza istruttoria tenutasi in data 21.10.2002, nel corso della quale non si sono rilevati motivi ostativi al prosieguo dell'iter con la

prescrizione di trasmettere gli elaborati progettuali agli enti interessati e di integrare la documentazione.

Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha ottemperato a quanto richiesto.

Che il Presidente della Regione Lazio ha convocato, con nota prot. 104019 del 6.8.2003 apposita Conferenza di servizi che si è conclusa positivamente in data 18.09.2003, subordinando la conclusione dell'Accordo di Programma all'integrazione della documentazione in rapporto alle decisioni assunte in sede di Conferenza di Servizi.

Che nel corso della stessa, è stata verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma con il quale si approverà l'intervento che comporta, tra l'altro, la variante urbanistica delle sole aree interessate da Zona E Agricola a zona D Produttivo artigianale per la parte di terreno di mt 50 di larghezza e di mt 100 di profondità dalla S.P. Matera, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

Che la Soprintendenza Archeologica per il Lazio aveva sospeso l'emissione del parere di competenza per difetto di informazioni sulla ubicazione dell'intervento proposto.

Che il verbale conclusivo della Conferenza è stato trasmesso agli Enti interessati in data 06.10.2003 con nota prot. n. 124052.

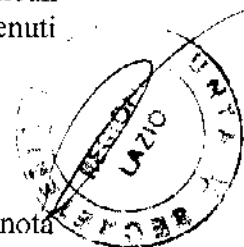
Che l'Amministrazione Comunale di Terracina ha presentato le integrazioni richieste alla Dir.reg.le Urbanistica la quale, effettuate le opportune verifiche, ha trasmesso gli atti per la conclusione dell'Accordo di Programma con nota prot. 13881 del 27.01.2004.

Che la Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. 5338 del 29.4.2004 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

Che nei termini di cui all'art. 34 del Dlgs. del 18.8.2000 n. 267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza.

PRESO ATTO

- Dei verbali della Conferenza di servizi svoltasi in data 21.10.2002 e 18.09.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza BB.AA., reso con nota fax datata 27.10.2003, acquisita al prot. n. 135206/29.10.2003 della Presidenza della Giunta Regionale del Lazio.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per il Lazio, reso con nota prot. 5338 del 29.4.2004.
- Della dichiarazione condizionata del Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile - Comando Provinciale di Latina, resa in sede di conferenza di servizi del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area D2 B2 6, reso nel corso della seduta del 18.9.2003.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area Difesa del Suolo, reso con nota prot. 91136 fasc. 3578 del 23.6.2003.
- Del parere favorevole di massima con condizioni rilasciato dalla ASI. di Latina - Dip.to di prevenzione, con nota prot. 27 del 29.01.2002.
- Della dichiarazione di non assoggettabilità a procedura di verifica VIA né VIA, resa dal progettista nella seduta del 18.9.2003.



- Della attestazione del Comune di Terracina datata 19.12.2001, che le aree interessate dal progetto sono gravate da vincoli di cui al D.Lgv. 490/99.
- Della attestazione datata 28.12.2001 del Comune di Terracina, che le aree interessate dal progetto risultano libere da gravami di diritti d'uso civico.

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Terracina rappresentato dal Sindaco p.t. Stefano Nardi, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto definitivo, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati in parte approvati con D.C.C. n. 38/2001 ed in parte acquisiti in Conferenza di servizi:

1. Relazione illustrativa e tecnica
2. Relazione geologica e geotecnica
3. Programma di attuazione
4. Caratteristiche costruttive
5. Relazione ed elaborato tecnico per l'adattamento alla L. 13/89
6. Relazione tecnica economica
7. Elaborati e relazione tecnica per autorizzazione dell'art. 7 l. 1497/39
8. Tav. 1 - Corografia del P.R.G. vigente
9. Tav. 2 - Vincoli paesistici
10. Tav. 3 - Variante P.R.G.
11. Tav. 4 - Particellare catastale
12. Tav. 5 - Stato attuale
13. Tav. 6 - Schema planivolumetrico
14. Tav. 7 - Viabilità
15. Tav. 8 - Impianto fognante
16. Tav. 9 - Impatto paesaggistico
17. Elaborato Tecnico
18. Verifica standard urbanistici



ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267 è approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Terracina limitatamente alla area interessata dagli interventi identificata al catasto al foglio 149 particelle 236, 237 di complessivi mq 8805, da zona E Agricola a D Produttivo artigianale per la parte di terreno di mt 50 di larghezza e di mt 100 di profondità dalla S.P. Matera, con gli indici ed i parametri desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Soprintendenza BBA per il Lazio

1. Siano presentati alla Soprintendenza per la relativa autorizzazione, i progetti esecutivi dell'intervento.

Regione Lazio - Dir.reg.le Urbanistica

2. Le opere progettuali dovranno essere realizzate in conformità alle prescrizioni tecniche individuate nel D.M. 236/89 relativo all'accessibilità ed al superamento delle barriere architettoniche.

Regione Lazio - Dir.reg.le Ambiente e Protezione civile - Servizio Geologico

3. Nella fase preliminare alla realizzazione esecutiva delle opere, si dovrà procedere ad indagini geognostiche ubicate in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico strutturale; tali indagini dovranno accertare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni riscontrati, corrodando i relativi progetti esecutivi con i calcoli relativi alla portanza dei terreni, dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalle nuove costruzioni, e soprattutto alla presenza ed interazione della falda;
4. Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare al massimo eventuali cedimenti differenziali;
5. Per i piani seminterrati siano previste opportune opere di drenaggio e sia valutato il fenomeno delle pressioni interstiziali per variazione del livello di falda che potrebbe produrre rottura verso l'alto della platea basale;
6. Prima dell'inizio dell'attività di scavo siano messe in opera tutte le precauzioni per eliminare qualsiasi rischio indotto agli edifici circostanti.
7. Il materiale di risulta non utilizzato per le sistemazioni dei lotti dovrà essere a dimora in discarica autorizzata.
8. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni, l'assetto idrogeologico e non sia comunque variata la conformazione morfologica della zona;
9. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque al fine di evitare qualsiasi fenomeno di impaludamento;
10. La realizzazione potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato in modo assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica

Comando Provinciale di Latina dei Vigili del Fuoco

11. Per tutte le attività soggette al controllo ai sensi del D.M. 16.02.1982 è necessario richiedere il parere di conformità antincendio ex DPR 37/98 con le modalità indicate dal D.M. 04.5.1998.

Soprintendenza Archeologica del Lazio:

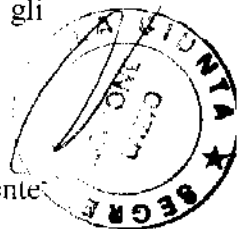
12. Sia dato avviso dell'inizio dei lavori con congruo anticipo (30 giorni)

ASL Dip.to Prevenzione di Latina

13. Dovrà essere richiesto ai fini del rilascio della concessione, separato specifico parere in merito alla verifica del rispetto dei requisiti edilizi, igienico sanitario e della sicurezza nei luoghi di lavoro e della salubrità delle lavorazioni, propri dell'attività svolta e dell'insediamento.
14. Relativamente agli impianti di depurazione reflui, previsti in numero eccessivo, gli stessi dovranno essere valutati ed autorizzati dalla competente Provincia di Latina

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.



ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Terracina - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale, composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Terracina entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Terracina : Il Sindaco

Roma li

